

Provenza 2003

..... di Camargue un po'

di Alessandro Francato

Da molto tempo pensavamo ad un viaggio in Provenza. Sempre però e per svariati motivi si era dovuto accantonare l'idea. La concomitanza delle feste Pasquali ed il ponte del 25 aprile ha dato forza a questa scelta molto azzeccata. Si è trattato di un viaggio molto bello e rilassante, la Francia non crea difficoltà agli amanti del Plein air e questo toglie gran parte delle tipiche ansie che solitamente accompagnano noi e chi come noi. Per la verità abbiamo avuto qualche difficoltà ma, forse, dovuta all'analogo periodo festivo francese e alla fama dei luoghi visitati. Rimane comunque un gran bel ricordo, uno di quei viaggi che si potranno sicuramente ripetere. Eravamo in quattro equipaggi, tutti senza figli al seguito ma con tre cani. Tutto è andato come meglio non si poteva!

venerdì 18 aprile 2003 - Padova - Torino

Partiamo nel primo pomeriggio verso Torino, come al solito transitiamo sulla Brescia Piacenza Torino in quanto meno trafficata e poi, i nostri amici e compagni di viaggio, abitano a Nichelino quindi proprio sul tratto di tangenziale che arriva appunto da Piacenza. Arriviamo sul tardi ma troviamo una fumante pizza ad attenderci. Dopo le numerose e doverose notizie scambiate ci ritiriamo nel camper per riposare. Gli altri compagni di viaggio sono partiti in mattinata e sostano a Bussoleno.

sabato 19 aprile 2003 - Torino - Apt

Incontro in autostrada, brevi saluti più che altro dovuti ad una temperatura non proprio piacevole e via verso il confine con la Francia. Usciamo dall'autostrada verso Cesana Torinese per attraversare il Monginevro. Dopo quei brevi ma ripidi tornanti arriviamo al passo poi, velocemente arriviamo alla bella Briançon dove ci fermiamo per una breve passeggiata, visita ad una pasticceria, acquisto di Baguette e qualche foto. Ogni volta che arrivo in Francia mi si apre il cuore, questo paese mi piace moltissimo, adoro il grande senso di democrazia e libertà che si respira; inoltre, noi amanti del plein air, qui troviamo un vero paradiso. Briançon poi è davvero bella entro le sue possenti mura... ma dobbiamo proseguire. Prendiamo la N94 verso Embrun e cerchiamo un posticino per pranzare. Purtroppo il grande

lago artificiale è quasi prosciugato probabilmente per dei lavori e non è particolarmente attraente ma un posticino simpatico lo troviamo. Si riparte e seguiamo sempre il grande lago; prima di arrivare a Gap tagliamo verso Tallard tramite la 942 e velocemente arriviamo a Sisteron. Anche questa cittadina è molto piacevole, fermiamo i camper nella grande e ben segnalata piazza e ci sgranchiamo un po' le gambe passeggiando tra le sue stradine. Il viaggio riprende e deviamo nella N100 per fermarci ad Apt dove, nel park di un istituto scolastico passeremo la notte. Il tempo non è dei migliori ma, dopo cena, smette di piovere invogliandoci ad uscire per una passeggiata. In una delle chiese si stanno apprestando per la Benedizione del Fuoco e poi la s. Messa Pasquale. Decidiamo di assistervi, la cerimonia promette bene! Non fu così, bella sì ma estremamente lunga!! Penso che il cerimoniere preso dall'enfasi volesse continuare all'infinito o, forse, non si ricordava più le fasi che portavano alla chiusura. Fatto è che, qualcuno di noi si è anche addormentato facendo cadere la candela che aveva in mano accendendo il libricino guida che aveva nella gambe! Fortunatamente il suo vicino era ancora sveglio e così si evitò una tragedia. Verso le 02 tutto finì e ci avviammo velocemente verso i camper... ma non le mogli! Dopo una discreta attesa abbiamo organizzato le ricerche ritornando sui nostri passi per scoprire che, le meschine, stavano approfittando della calda cioccolata offerta dall'organizzazione!

domenica 20 aprile 2003 - Apt - Saint Remy de Provence

Ci svegliamo con comodo e, dopo lo scambio di auguri, riprendiamo il viaggio verso Roussillon che troviamo molto bella e con un bell'area di sosta per camper. Purtroppo il tempo è davvero inclemente: piove e un vento sostenuto ci fa soffrire con gli ombrelli. Il paese è davvero stupendo, sorge in una zona dal terreno particolarmente rossiccio e con tutta una serie di sfumature collegate a questo colore; pure tutte le case sono dipinte con gli stessi colori. Da non perdere. Ci spostiamo a Gordes per incontrarci con mia sorella e comuni amici. Qui un mercatino di antiquariato blocca tutte le strade ma arriviamo comunque al parcheggio dello stadio. Il maltempo non ci dà tregua ma, le nostre consorti, non si scoraggiano e partono per la visita delle bancarelle. Torneranno fradice e un po' deluse. Arrivano anche i nostri amici che però ripartiranno subito, le loro vacanze sono purtroppo brevi e devono rientrare. Lauto pranzo Pasquale con apertura di un grossissimo uovo di cioccolato, caffè e ripartiamo verso la vicina Fontaine de Vaucluse. Luogo molto bello ed ameno con una romanticissima sorgente che ispirò il Petrarca quando scrisse la famosa lode all'amata Laura. Anche questa località è da non perdere. Esiste una bella area di sosta ma decidiamo di proseguire verso Saint Remy de-Provence per passare la notte. Vi arriviamo sul tardi e il parcheggio segnalato in città ci sembra troppo rumoroso; decidiamo così di proseguire verso il sito archeologico parcheggiamo nel grande ed isolato park.

Lunedì 21 aprile 2003 - Saint Remy de Provence - Avignone

Notte assolutamente tranquilla e sveglia osservando dalla finestra gli interessanti resti romani. Molto bello l'Arco Trionfale e, ancor più, l'originale mausoleo. Visita davvero interessante. La prossima visita tocca la famoso paese di les Baux de-Provence. Stranamente qui la possibilità di parcheggio è nulla, solamente lungo la strada e con il tassametro. Il paese è arroccato su alcune rocce ed è davvero bello, è molto piacevole perdersi per le sue stradine e ammirare scorci e vedute davvero stupende. Merita davvero tutta la sua fama. Ripartiamo con un certo dispiacere e verso Tarascon dove parcheggiamo davanti al castello che andiamo subito a visitare. Ripartiamo ancora verso Avignone per passare la notte. Cerchiamo di sostare lungo il Rodano e di fronte al camping Bagatelle ma è pieno di auto; optiamo quindi per il campeggio che troviamo molto ospitale ed economico nello stile francese, in più dobbiamo anche fare toeletta a noi ed ai camper. Bella la passeggiata serale lungo il Rodano ammirando sull'altra sponda un'Avignone sapientemente illuminata.

Martedì 22 aprile 2003 - Avignone - Collias

Alcuni di noi non avevano ancora visto il Palazzo dei Papi e, mentre questi vi entrano, ci perdiamo a passeggiare per le belle stradine del centro storico. Ripartiamo per recarci a visitare il Pont du Gard. Qualche anno fa, mentre mi trovavo in zona per lavoro, ho visitato questa imponente opera romana ma ho faticato parecchio per arrivarci e solo grazie ad un contadino che mi ha indicato un sentiero fra sterpi e rovi. Ora si può vedere un classico esempio di sfruttamento a scopo turistico di un'area storica: un immenso e caro parcheggio, un centro di raccolta con proiezioni sull'opera, negozi, bar, ristoranti, parco giochi ecc. Penso che mai i nostri avi pensassero ad una cosa del genere! Davvero troppo ma risultato ottenuto, quella prima volta ero il solo turista, ora diverse centinaia!! A parte questo è davvero appagante ammirare questa incredibile opera costruita ne 19 a.C. da Agrippa per portare acqua a Nimes. Meraviglioso! Dopo pranzo proseguiamo verso Uzes, graziosa ed interessante cittadina che troviamo molto affollata. Bello ed estremamente piacevole passeggiare per le sue stradine. Ci dirigiamo verso Collias dove intendiamo passare la notte e cerchiamo inutilmente alcune aree di sosta indicate nelle guide di settore. Troviamo comunque posto nel solitario parcheggio di un fatiscente hotel. In un negozio da noi visitato per acquistare pane e verdura ci raccontano che da poco questa regione era stata praticamente distrutta da un'alluvione e che, solamente da poco, stavano iniziando a riaprire. In effetti questo paese famoso per gli sportivi della discesa fluviale era stranamente deserto e fatiscente. Speriamo tutto si risolva e che il turismo riporti fiducia e vita a questa bella regione.

Mercoledì 23 aprile 2003 - Collias - Saline de Giroud

Ripartiamo con grande tranquillità, è nostra intenzione visitare Nimes e poi Arles. Queste città ci hanno sempre visti passare velocemente perché diretti in altre lontane mete; oggi però è nostra intenzione entrarci. Purtroppo la fortuna ci ha abbandonati e la consueta ospitalità francese viene disattesa. Più volte giriamo attorno a Nimes in cerca di un parcheggio ma niente! Pure alcuni vigili non hanno saputo dove indirizzarci. Per la verità avevamo trovato un gran parcheggio nei pressi della stazione e con alcuni pullman turistici in sosta ma, uno, era stato appena forzato ed un autista ci ha vivamente sconsigliato di abbandonare i mezzi. Riprendiamo quindi il viaggio verso Arles ma, anche qui, solo sfortuna. In città un mastodontico mercato ha bloccato tutte le strade ed abbiamo speso un sacco di tempo solamente per districarci. Che peccato!! E quanta rabbia. Per consolarmi ho deciso e convinto i miei amici di andare in un posto dove gli spazi ed il Plein air raggiungono la libidine: Les Salines de Giroud!

Giovedì 24 aprile 2003 - Saline de Giroud - Gorges du Verdon

Con gli animi rinvigoriti partiamo alla volta delle Gorges du Verdon. Ci viene dato modo di apprezzare al meglio l'elevato standard delle strade Francesi. Le autostrade sono, secondo me le migliori al mondo ma anche troppo care; le strade secondarie invece sono molto belle ed ormai a più corsie. Arriviamo ad Aix en-Provence, imbocchiamo poi la D952 e dopo Moustier Sante Marie prendiamo a naso la strada che porta sul alto sx delle gole sul Verdon. Che dire di questo spettacolo della natura? Una di quelle cose impossibili da raccontare ma che devono essere viste. I panorami e le viste mozzafiato si sprecano. La strada sale abbastanza rapidamente ed è molto stretta ma non reca alcuna difficoltà nell'incrociare altri mezzi. Si vede inoltre anche la strada che sale sull'altro versante e sembra più interessante. Tra una sosta e l'altra arriviamo a La Palud sur-Verdon e prendiamo a dx sulla D23. Questa strada è molto stretta ma concede viste impareggiabili ed il traffico è abbastanza scarso. Questa ritorna nella strada principale ma, alcuni lavori, ci obbligano a ritornare indietro. Si consiglia e consiglio di farla in senso contrario prendendola appena dopo il citato paesino. Noi siamo però sempre più innamorati dell'altro lato e così decidiamo di tornare indietro, sostare in basso lungo il Lac de S.te Croix e riprendere il viaggio l'indomani sul lato dx. Non è stato facile trovare da sostare, molti erano gli spazi ma tutti occupati anche in maniera poco consona. A le Salles sur Verdon un'area attrezzata ospitava già molti camper e ci siamo accomodati anche noi. In più abbiamo approfittato del pozzetto di scarico per alleggerirci e a riempire il serbatoio d'acqua.

Venerdì 25 aprile 2003 - Gorges du Verdon - Gourdon

Notte tranquilla e dolce risveglio; riprendiamo il viaggio e lentamente saliamo la dorsale destra delle Gorges. Ogni tanto uno slargo facilita la temporanea sosta e alcuni balconi permettono di scattare foto su strapiombi incredibili. Tutto però ha fine ed arriviamo a Comps sur Artuby e da qui sulla N85 conosciuta come "Route de Napoleon". Troviamo nebbia e non godiamo appieno di questa bella strada che porta velocemente a Grasse famosa per i suoi profumi. Ci fermiamo per pranzare prima di entrare in città. Purtroppo troviamo tutti i parcheggi completi e riusciamo a vedere solo parte del bel centro ma solo dai finestrini del camper. Troviamo da sostare nella fabbrica di profumi "Fragonard" ma nella sede fuori città! La visita è guidata e molto interessante, si vede chiaramente che la zona è molto frequentata. Dopo la visita si arriva naturalmente nel loro negozio. Qui le nostre donne promettono sfaceli ma poi, visti i prezzi, tornano solo con gli assaggi! Proseguiamo verso la vicina Gourdon e, giusto prima di entrare in città, due grandi parcheggi sono pronti ad ospitarci. Scegliamo quello superiore e parcheggiamo nel lato più lontano e che permette un'ottima visuale sulla vallata sottostante e fino al mare. Il paese è davvero carino e molti sono i negozi che vendono profumi anche se sempre a prezzi elevati. Questo posto ci piace proprio e decidiamo di fermarci per la notte. Con nostra sorpresa verso sera tutto si svuota e rimaniamo praticamente soli. Anche il vicino e grande ristorante chiude, servono pasti solo a mezzogiorno, alla sera non c'è nessuno. In pratica eravamo soli!! Che bello passeggiare tra le viuzze completamente soli e che panorama dalla balconata della piazza. Che serata!

Sabato 26 aprile 2003 - Gourdon - Sanremo

Dopo una notte molto appagante partiamo verso Greolieres sulla D603, dopo alcuni tornanti imbocchiamo a dx la D8 per visitare le Gorges sur Loup. Forse perché le abbiamo viste dopo quelle del Verdon o forse perché non abbiamo trovato slarghi nei posti più interessanti ma, queste gole, non ci sono proprio piaciute. Ormai dobbiamo avvicinarci a casa e riprendiamo mestamente il viaggio. Ci attira il paese di Turrettes sur Loup e troviamo un ampio parcheggio un po' lontanino. Qui un cartello ci avvisa di suonare un campanello per farci venire a prendere! Più che altro per curiosità premiamo e, quasi immediatamente, arriva un pulmino che ci porta direttamente in città!!! Sbalorditivo. Bella questa cittadina molto spontanea e senza l'enorme quantità di turisti che girano in questa regione. Ci siamo molto dilungati nelle sue stradine fiorite e con diversi atelier di artisti. E stata la volta poi di St. Paul de Vance cittadina famosissima per i pittori che ci vissero e tuttora ci abitano. Io l'ho vista alcuni anni fa e mi era molto piaciuta. Ora è stata completamente trasformata dal turismo di massa e ha perso gran parte della sua caratteristica originalità. Rimane comunque uno dei luoghi da non mancare. Troviamo anche notevoli difficoltà di parcheggiare e decidiamo quindi di raggiungere il mare per trovare un posticino dove pranzare e poi ripartire per l'Italia. Dopo aver comodamente pranzato prendiamo l'autostrada e arriviamo velocemente a San Remo dove ci aspettano degli amici. Ceneremo in un localino sulla spiaggia e proprio sul più bello inizia a piovere, poco male ormai siamo alla fine.

Domenica 27 aprile 2003 - Sanremo - Padova

Con comodo ci svegliamo, salutiamo i nostri amici e compagni di viaggio. Tranquillamente arriviamo a casa e, mentre svuotiamo e puliamo il camper pensiamo alle nuove mete.